

Bergamo, 14 febbraio 08

All'on. Procuratore  
della Procura Regionale della Corte dei Conti  
Via Marina 5 – MILANO

**OGGETTO: esposto riguardo alla campagna informativa “Bilancio di Previsione 2008”  
Comune di Bergamo**

*Premesso che:*

- da alcuni giorni campeggiano in vari punti della città di Bergamo dei manifesti di grande formato (m. 6 x 3) affissi dall'Amministrazione Comunale;
- le gigantografie riguardanti il bilancio di previsione 2008 riportano unicamente slogan da campagna elettorale come “I conti tornano: meno tasse, stop ai debiti, servizi invariati, più opere pubbliche”;
- un'amministrazione comunale deve promuovere un'informazione che abbia scopi di utilità sociale, come ad esempio la pubblicità di iniziative (mostre, spettacoli, assemblee, ecc.), oppure di provvedimenti che possano interessare i cittadini (blocco del traffico, nuovi servizi ecc.); ovviamente non bisogna dimenticare le campagne di educazione civica e la doverosa trasparenza sulla gestione del denaro pubblico, che poco hanno a che vedere con gli slogan elettorali;

*visto che*

- con le imminenti elezioni politiche siamo già entrati in campagna elettorale;
- alla vigilia di ogni campagna elettorale la Prefettura richiama in modo forte le varie forze politiche a “alla piena osservanza delle "regole del gioco", in modo che sia assicurato, con il concorso di tutti gli attori, di un clima leale, di serena competizione e di reciproco rispetto tra i partiti”;

*constatato che*

- più volte la giunta comunale di Bergamo ha denunciato l'esiguità delle risorse finanziarie a propria disposizione per garantire servizi pubblici, tanto che secondo una ricerca de Il Sole 24 ore Bergamo risulta essere la tredicesima città in Italia (seconda in Lombardia) con la pressione fiscale più elevata;
- la campagna di propaganda sul Bilancio 2008 (Reg. Determinazione n. 226 del 28/1/08 a firma del Dirigente dell'Agenzia Comunicazione Roberto Cremaschi e del Dirigente della Direzione Affari Istituzionali Giovanni Cappelluzzo) prevede una serie di inserzioni a pagamento su alcune riviste e quotidiani locali oltre all'affissione di 20 gigantografie in città per una spesa complessiva di 20.646 euro;
- la sola affissione dei manifesti formato 6 x 3 “I conti tornano” ha un costo per il contribuente di 8.280 euro;

*tutto ciò premesso*

Il sottoscritto Daniele Belotti, residente a Seriate in via Vecellio 2, in qualità di consigliere regionale della Lombardia e di consigliere comunale di Bergamo, chiede a Codesta Onorevole Procura di verificare se le spese sostenute per la campagna di propaganda in oggetto rispondono alle finalità di un'amministrazione comunale e non costituiscano, invece, un danno erariale.

*In fede*